



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Tecnico Amm.vo Prov.le Agricoltura e Centro Provinciale di Inf.ne e Cons. in Agr.

Avellino

CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

(Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu)



NOTA DIVULGATIVA

CENNI STORICI E CICLO BIOLOGICO

Nella primavera del 2002 è stata segnalata per la prima volta in Italia la presenza, in provincia di Cuneo, del Cinipide *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, insetto considerato a livello mondiale tra i più dannosi per il castagno. Questa specie, originaria della Cina, e in precedenza assente in Europa, è stata introdotta accidentalmente prima in Giappone (1941) e Corea (1963), poi negli Stati Uniti (Georgia, 1974). In anni recenti ci sono state altre segnalazioni in Italia (2005, provincia di Viterbo; 2007, provincia di Treviso).

L'insetto induce, su foglie, amenti e germogli del castagno, la formazione di galle, compromettendo, in modo più o meno grave, lo sviluppo dei getti colpiti. Forti attacchi possono ridurre drasticamente la produzione e pregiudicare lo stato vegetativo delle piante.

Il Cinipide presenta una sola generazione annua e riproduzione per partenogenesi telitoca, con assenza, quindi, dei maschi. Le femmine adulte (2,5-3 mm) compaiono da fine giugno ai primi di agosto (Viterbo 2007, dati Prof. Paparatti, Università della Tuscia), a seconda delle condizioni ambientali e delle varietà e vivono pochi giorni, senza nutrirsi. Depongono 3-5 uova per gemma: poiché più femmine possono ovideporre nella stessa gemma, alcune di queste possono ospitare anche 40-50 uova (Viterbo 2007, dati del Prof. Paparatti, Università della Tuscia: media di 10 larve/gemma).

La schiusura delle uova avviene dopo 30-40 giorni, con la comparsa del primo stadio larvale, dallo sviluppo molto lento, che dura fino alla primavera dell'anno successivo: **in questo periodo le gemme infestate sono asintomatiche.**

Solo alla ripresa vegetativa, nel nuovo anno, si ha la formazione delle galle, con il completamento dello sviluppo larvale, attraverso altri quattro stadi, prima dell'impupamento. Le galle possono localizzarsi lungo la nervatura mediana delle foglie, alla base degli amenti, oppure coinvolgere tutto il germoglio, con dimensioni che possono raggiungere i 3-4- cm di lunghezza e 2-3 cm di diametro.

In estate le galle disseccano e possono restare sui rami per più anni.

MODALITA' DI DIFFUSIONE

- Scambio di marze o astoni (principale).
- Volo attivo delle femmine.
- Trasporto passivo delle femmine tramite gli operatori agricoli e i mezzi di trasporto.

POSSIBILITA' DI CONTROLLO

1- Trattamenti insetticidi:

Rischi ambientali.

Negli altri paesi non ha dato risultati.

Difficoltosi.

In Piemonte nessun insetticida è risultato efficace (dati confermati dal Prof. Papparatti).

2- RACCOLTA E DISTRUZIONE DELLE GALLE ENTRO METÀ MAGGIO: E' FONDAMENTALE LA VIGILANZA SUL TERRITORIO.

3- Selezione di cultivar resistenti (interessante solo per gli ibridi euro-giapponesi).

4- Difesa biologica:

Torymus sinensis, parassitoide larvale specifico, introdotto in Giappone e Corea dalla Cina negli anni '70, ha dato buoni risultati.

Il *Torymus* non è allevato nelle biofabbriche, quindi deve essere preso tra gli insetti che escono dalle galle. Dalle galle escono tanti insetti ed artropodi diversi: la selezione è complessa e non si può sapere quanti *Torymus* usciranno dalle galle. E' poco praticabile l'idea di farlo arrivare dal Giappone o dalla Corea, perché ha bisogno di un periodo di adattamento. Ci vuole sincronia fra la fuoriuscita del *Torymus* e la presenza delle galle (dati Prof. Papparatti).

In Piemonte nel 2002 è stato avviato un progetto per valutare l'adattabilità a *Dryocosmus kuriphilus* di sette parassitoidi indigeni.

IMMAGINI



FORI DI SFARFALLAMENTO



ADULTI



GALLE INIZIALI



GALLE SVILUPPATE



GALLE IN ESTATE